

D E L L E
R E L A T I O N I
V N I V E R S A L I
D I G I O V A N N I B O T E R O
B E N E S E .

Parte Prima.

*N E L L A Q V A L E S I D A
raguaglio de' Continenti, e dell' Isole sino
al presente scuerte.*

REVISTA DALL'AVTORE, E
di nuouo arricchita in infiniti luoghi di cose
memorabili, e curiose.

Con Priuilegio, e licenza de' Superiori.



I N R O M A ,

Nelle Case del Popolo Romano, Appresso Giorgio Ferrari.

M. D. XCV.

Coll. Soc. IESV Salm. ex dono Regum.



RELATIONE
D'EVROPA, ASIA,
E AFRICA.

ALL'ILLVSTRISSIMO
E REVERENDISSIMO
SIGNORE,

MONSIGNOR CARLO
CARDINAL DI LORENA.

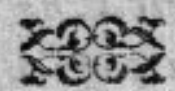


VESTA mole, composta di terra,
e di acqua (che i Matematici dimo-
strano contenere dicianouemila ot-
tanta miglia di giro; cento quin-
deci milioni, ottocento trenta due
mila; nouecento quaranta cinque
miglia di superficie, oltre à quello,
che vi aggiunge l'altezza de' monti, e la bassezza del-

† a le



LIBRO PRIMO



EVROPA:



EVROPA, se tu guardi la grandezza, è la minore dell'altre parti del mondo: (è longa dal capo di Portogallo sin al Tanai, tre mila ottocento, larga dall'Arcipelago a l'Oceano Hibernico, mille, e duecento miglia) ma se tu consideri i popoli, e gl'ingegni loro, e le facoltà e ricchezze, non cede all'Asia, e supera di gran lunga l'Africa. Conciosia, che le Monarchie Asiatiche poco si stesero, e meno si fermarono nell'Europa. Ma l'imperio di Alessandro Magno, uscito di vn cantone d'Europa, occupò l'Asia sino al Gange, e non picciola parte dell'Africa. Et la Republica Romana mise sotto i suoi piedi tutta l'Africa bagnata dal mar nostro, e la miglior parte dell'Asia: & il nome de' Franchi, che (già quattrocento anni sono) conquassò tutte quelle contrade, è ancor fresco, e celebre per tutto Levante. Ma che diremo della nobilissima arte della Stampa, e dell'ineestimabile inuentione dell'Artigliaria, pro-

A prie

T A V O L A.

Torga.	178	Vesfaglia.	158
Tornay.	133	Vgonotti.	49-57
Toro, frutto.	385	Vicenza.	108
Tortona.	110	Vich.	9
Toscana.	82	Vienna.	192
Tracia.	218	Veimar.	177
Tracia Cherfonefo.	318	Venazari.	282
Tremifen.	397	Viscontea di Parigi.	65
Treuri.	160	Vifapora.	281
Triana	20	Vittoria.	51
Troade.	319	Vormatia.	175
Tule.	234	Vratislauia.	190
Turbe, che fiano.	146	Vfcocchi.	211
Turcomania.	299	Vtrech, dato a Carlo V.	143
Turingia.	177	Velt, herba.	178
Turonia.	186	Vitemberga.	179

V

V Aiadolid.	27
Valenza.	12
Vallecamonica. 107. Brembana.	
108. Seriana. 108. di Lamone.	
104. d'Arno. 86. di Diano. 95. di	
Aspa. 44. di Salto. 44. Tellina.	
167. Chianéna 167. Venosta. 167	
Vallacchia.	201
Vallesi.	164
Van.	294
Vcelli di rapina in Noruegia.	236
Verma.	272
Vermi da seta migliorati.	14
Veromandui.	65
Verona.	107

Z

Z Aba.	268
Z Zagatai.	256
Zaire	372
Zaiton.	265
Zanguebar.	367
Zanzara.	383
Zebit	308
Zeb.	389
Zebra.	373
Zighi	292
Zug.	173
Zuiria.	299
Zurich.	163
Zutfen.	144

I L F I N E.

I N R O M A,

Nella Stamperia di Bartolomeo Bonfadino.

M. D. XCV.

DELLE
RELATIONI
VNIVERSALI
DI GIOVANNI BOTERO
BENESE

Parte Seconda.

REVISTA ET ARRICCHITA
di molte cose memorabili dall'Auttore.

ALL'ILLVSTRISSIMO ET REVERENDISSIMO SIGNORE
IL SIGNOR
CARDINALE DAL MONTE.

CON PRIVILEGIO, E LICENZA DE' SVPERIORI.



IN ROMA, Nelle Case del Popolo Romano,
Appresso Giorgio Ferrari. M. D. XCVII.



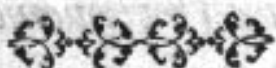
ALL'ILLVSTRISSIMO
ET REVERENDISSIMO SIGNORE
IL SIGNORE
CARDINALE DAL MONTE.



E ogni occasione di presentarmi à V. S. Illustrissima mi deue esser grata, per apparir conofcitore e del singolar merito di lei, e della deuotione mia verso la sua nobilissima Persona, certo questa di comparirle inanti co'l dono della Seconda Parte delle Relationi del Signor Giouanni Botero, mi è doppiamente grata, poiche, hauèdo egli abbellita, & accre



DELLE
RELATIONI
UNIVERSALI
DI GIOVANNI BOTERO
BENESE
SECONDA PARTE.



PROEMIO
DELLE CAGIONI DELLA
grandezza de gli Stati.



Auendo io intrapreso di far relatione in questa seconda parte de' maggiori principi, che siano hoggi di al mondo, non mi par di poter far di meno di non discorrere prima breuemente intorno alle cause, onde la grandezza de gli Stati procede.

Perche il dar conto di quel, che passa per il mondo è cosa facile à chiunque hà qualche intelligẽza delle cose; e vi vuole impiegare qualche cura: ma il conoscer le cagioni, per le quali uno stato, e dominio è diuenuto piú grande, che l'altro, merita qualche lode d'ingegno, e di giuditio. Diciamo dunque, che un prencipe, ò un popolo acquista dominio sopra l'altro per qual

A
Zaccaria Papa trasferì la coro-

na di Francia dal fangue di Mero-
teo, à quel di Pipino. 282
Zelandesi eccellenti nel mare. 254

I L F I N E.



IN ROMA,
NELLE CASE DEL POPOLO ROMANO.
Appresso Giorgio Ferrari. M. D. XCVII.